



CONSORZIO DI BONIFICA  
PIANURA DI FERRARA

via Borgo dei Leoni, 28 – 44121 Ferrara  
www.bonificaferrara.it  
info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it  
C.F. 93076450381

AREA TECNICA  
SETTORE ISTRUTTORIE TECNICHE, CONCESSIONI ED ESPROPRI  
UNITA' OPERATIVA ISTRUTTORIE TECNICHE  
RESPONSABILE ING. MARCO LOLLI  
Tel. 0532 218133 – 218134 – 218158 – 218147  
e-mail: marco.lolli@bonificaferrara.it  
alessandro.storti@bonificaferrara.it

CONS. BON. PIAN. FERRARA	
29/04/25 Partenza	
Protocollo n. 9004	00403

## REGIONE EMILIA ROMAGNA

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
Viale della Fiera 8  
40127 – Bologna  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## ARPAE

Agenzia Prevenzione Ambiente Emilia-Romagna  
Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara  
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia  
Via Bologna, 534  
44124 – Ferrara  
[aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it)

p.c. **ENGIE ELICEO srl**  
[engieeliceo@pec.engie.com](mailto:engieeliceo@pec.engie.com)

**OGGETTO:** ENGIE ELICEO srl - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Lugo da 23 MW con sezione dedicata a Tecnologia Agrivoltaica Avanzata e Opere Connesse", localizzato nei comuni di Argenta (FE) e Portomaggiore (FE).  
**CONTRIBUTO/OSSERVAZIONI.**

Con riferimento alla nota di codesta Agenzia vostro prot 63471 del 03/04/2025 assunta a prot. Consorziale 7144 in data 03/04/2025, e al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in oggetto, si comunicano le osservazioni di competenza sulla documentazione scaricata dal link riportato nella sopraccitata nota.

### Conformità della LINEA DI CONNESSIONE alle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica

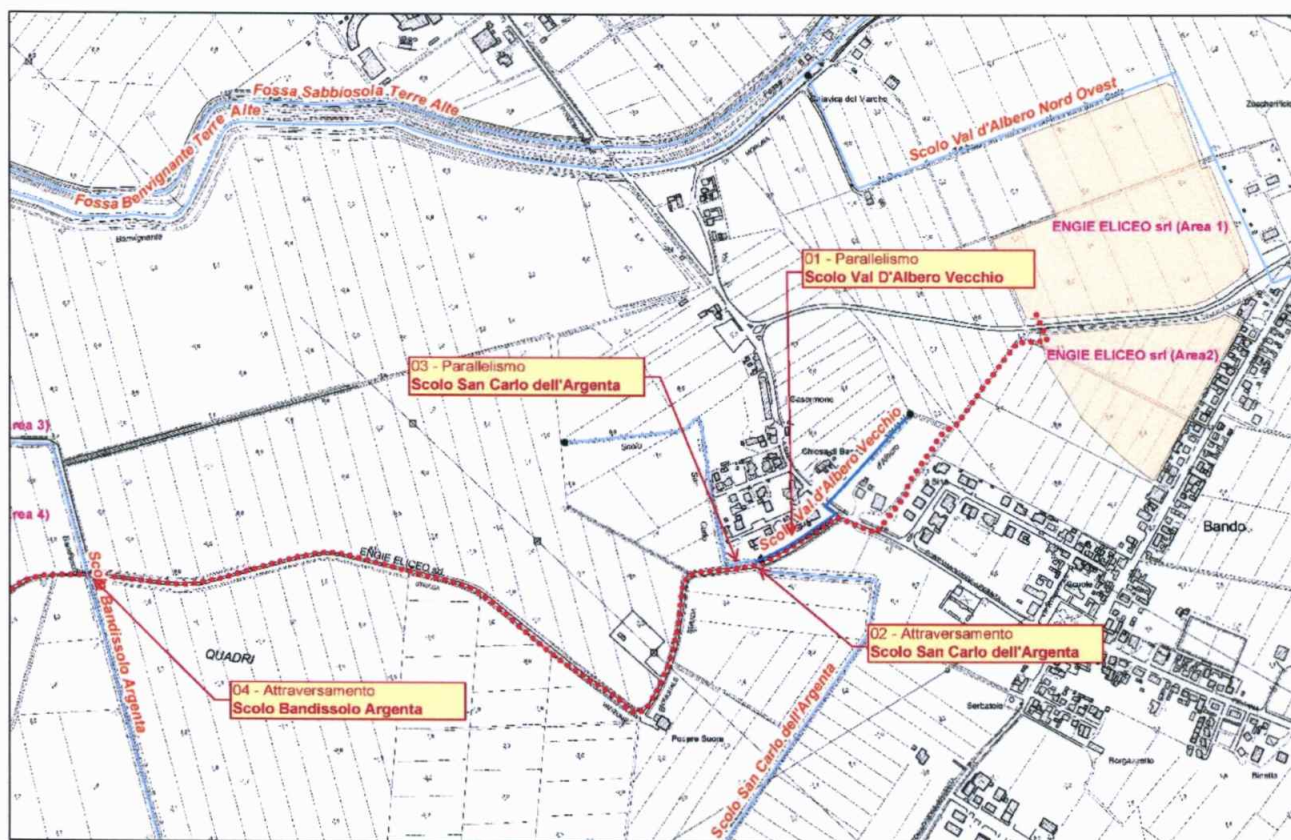
Dall'esame della documentazione inoltrata, si è potuto constatare che la linea di connessione prevista per il collegamento delle aree di impianto alla RTN sarà realizzata mediante la posa di un cavidotto interrato



Sistema di gestione con Certificazione di conformità alla norma ISO 9001:2015 per la progettazione di opere pubbliche nell'ambito dell'attività di bonifica idraulica e irrigazione e del patrimonio gestito dal Consorzio per lavori superiori

che andrà ad interferire con alcune linee idrauliche demaniali in gestione a questo Ente, di seguito elencate e raffigurate:

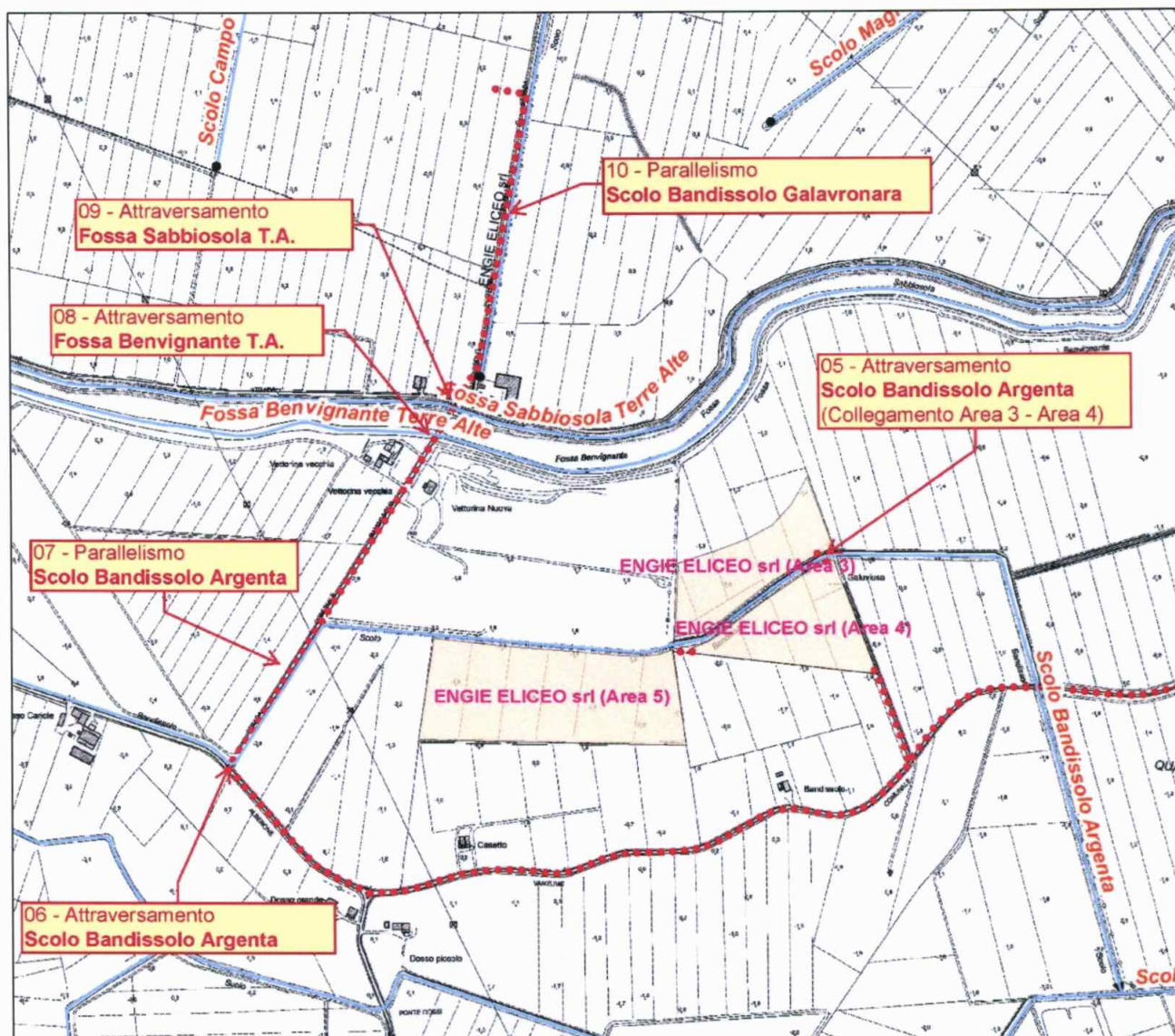
1. Parallelismo Scolo Val D'Albero Vecchio
2. Attraversamento Scolo San Carlo dell'Argenta
3. Parallelismo Scolo San Carlo dell'Argenta
4. Attraversamento Scolo Bandissolo Argenta
5. Attraversamento Scolo Bandissolo Argenta (Collegamento Area 3 - Area 4)
6. Attraversamento Scolo Bandissolo Argenta
7. Parallelismo Scolo Bandissolo Argenta
8. Attraversamento Fossa Benvignante T.A.
9. Attraversamento Fossa Sabbiosola T.A.
10. Parallelismo Scolo Bandissolo Galavronara



**Figura 1**







**Figura 2**

Dall'esame della Tav.25 intitolata "Modalità proposta per la risoluzione delle interferenze delle dorsali di collegamento 36 KV" si rileva quanto segue:

- ✓ l'elaborato risulta cartente dei particolari dei parallelismi con lo Scolo Val D'Albero Vecchio e con lo Scolo San Carlo dell'Argenta (vedi int. 01 e 03 di figura 1);
- ✓ a differenza di quanto rappresentato nella tavola, l'attraversamento sub alveo dello Scolo Bandissolo Argenta per il collegamento dell'Area 3 con l'Area 4 sembra essere previsto in corrispondenza di un tratto di canale a cielo aperto (int. 05 di figura 2);
- ✓ l'attraversamento dello Scolo Bandissolo Argenta (int. 06 di figura 2) è previsto mediante staffatura alla frontina di valle del manufatto stradale. Per evitare eventuali parallelismi a distanza inferiore a



metri 4,00 dal ciglio del canale nel tratto che segue, si chiede di valutare la possibilità di prevedere l'attraversamento in corrispondenza della frontina di monte.

Si precisa che l'autorizzazione di tutte le opere in attraversamento ed in parallelismo con la rete dei canali di bonifica è vincolata al rilascio, da parte del Consorzio, di apposito formale atto di concessione così come previsto dal R.D. 368 del 08/05/1904 e che le aree intestate al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Idrico e Bonifica:

- ai sensi degli artt. 822 e 823 del C.C., sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che lo riguardano;
- sono inespropriabili come previsto dall'art. 4, comma 1, del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- possono essere oggetto di concessione d'uso da rilasciarsi a cura dell'ente gestore.

Tutte le opere che andranno ad interferire con i canali di bonifica, sia attraversamenti che parallelismi, dovranno essere progettate nel rispetto delle distanze minime riportate nell'art. 4 del regolamento consorziale in materia di concessioni e potranno essere autorizzate da questo Ente previa presentazione di specifica domanda di concessione, da redigere su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio ([www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it)), unitamente ad elaborati grafici opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti al livello medio mare (l.m.m. +10,00) e all'attestazione di pagamento delle spese istruttorie.

A tale scopo, in fase di progettazione, la Società dovrà prendere contatti con i tecnici consorziali competenti sul territorio, in modo da poter perfezionare la domanda di concessione ed individuare tutte le canalizzazioni effettivamente interessate dalla posa del cavidotto.

Si precisa che gli **ATTRAVERSAMENTI** dei canali:

- se previsti in **subalveo**, dovranno rispettare una profondità minima di **m 5,00** tra la sommità del cavidotto e la quota di fondo di progetto delle linee demaniali. Detta profondità potrà essere ridotta fino a **m 2,00** solo nel caso in cui la Ditta si impegni a rivestire le sponde e l'alveo del canale per uno sviluppo lineare di almeno **m 5,00** o nel caso in cui il tratto di canale interessato dall'attraversamento risulti già tombinato o rivestito;
- nel caso di attraversamenti di ponti e di tombinamenti di cui non si conoscono né la tipologia né le dimensioni dell'opera di fondazione, si prescrive, in via precauzionale, il mantenimento di una profondità minima non inferiore a **m 3,00** da riferire alla quota di scorrimento del manufatto;
- se si programma di operare sulla canalizzazione consorziale con scavi a cielo aperto, dovranno essere previste, già in fase di richiesta di concessione, tutte le opere provvisorie necessarie a garantire il corretto deflusso delle acque durante la fase di cantiere;





- se previsti **interrati** con sovrappasso in corrispondenza di tominamenti, dovrà essere mantenuta una distanza tra il cavidotto e l'estradosso della canna di almeno 20 cm;

Per i **PARALLELISMI INTERRATI** posizionati nella fascia di 10 m dal confine del canale, dovrà essere mantenuta la seguente distanza:

- **4,00** m dal ciglio, per i canali in trincea;
- **4,00** m dal piede esterno arginale, per i canali arginati;
- **>= 0,00** m dal ciglio virtuale, per i canali tominati;

### **Conformità dell'IMPIANTO FOTOVOLTAICO alle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica**

Come si è potuto evincere dalla documentazione scaricabile dal sito della Regione, l'impianto agrivoltaico in esame è stato previsto su 5 differenti aree, rispettivamente:

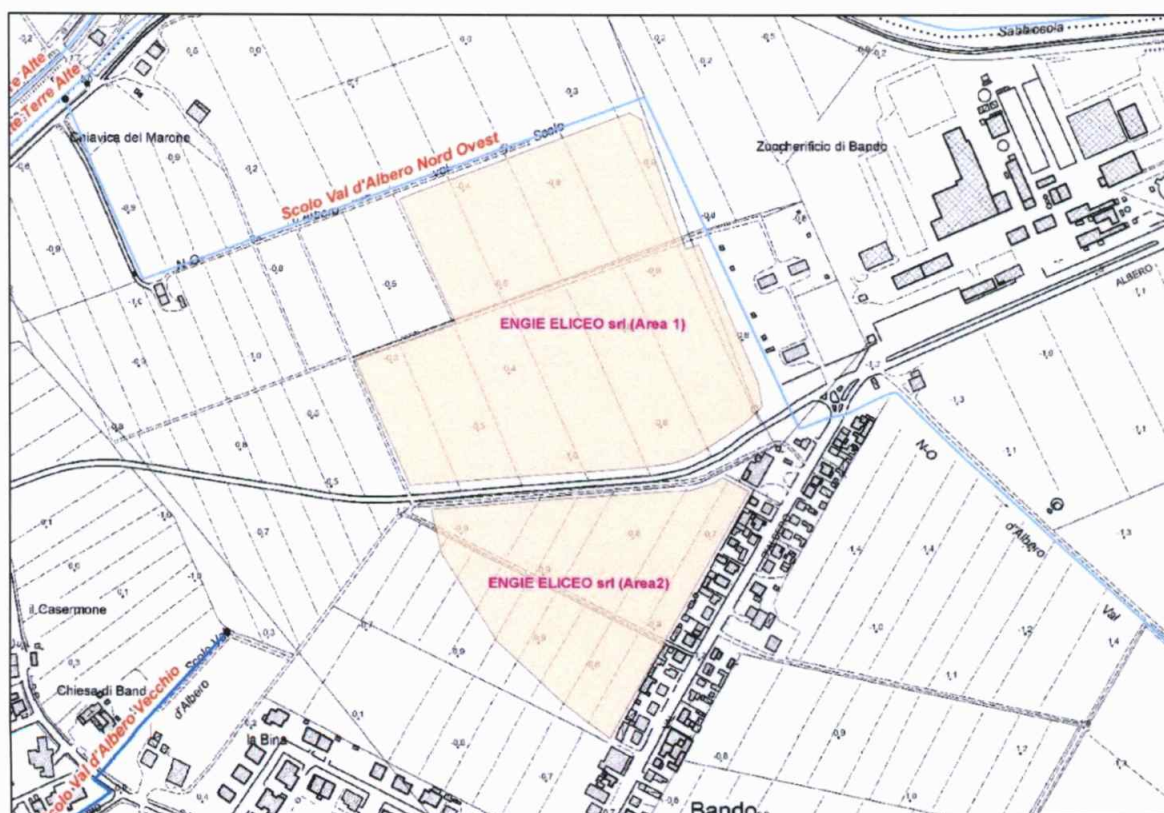
**Area 1** - confina a NORD e a EST con lo Scolo Val d'Albero Nord Ovest;

**Area 2** - Non confina con canali di bonifica;

**Area 3** - confina a SUD con lo Scolo Bandissolo Argenta;

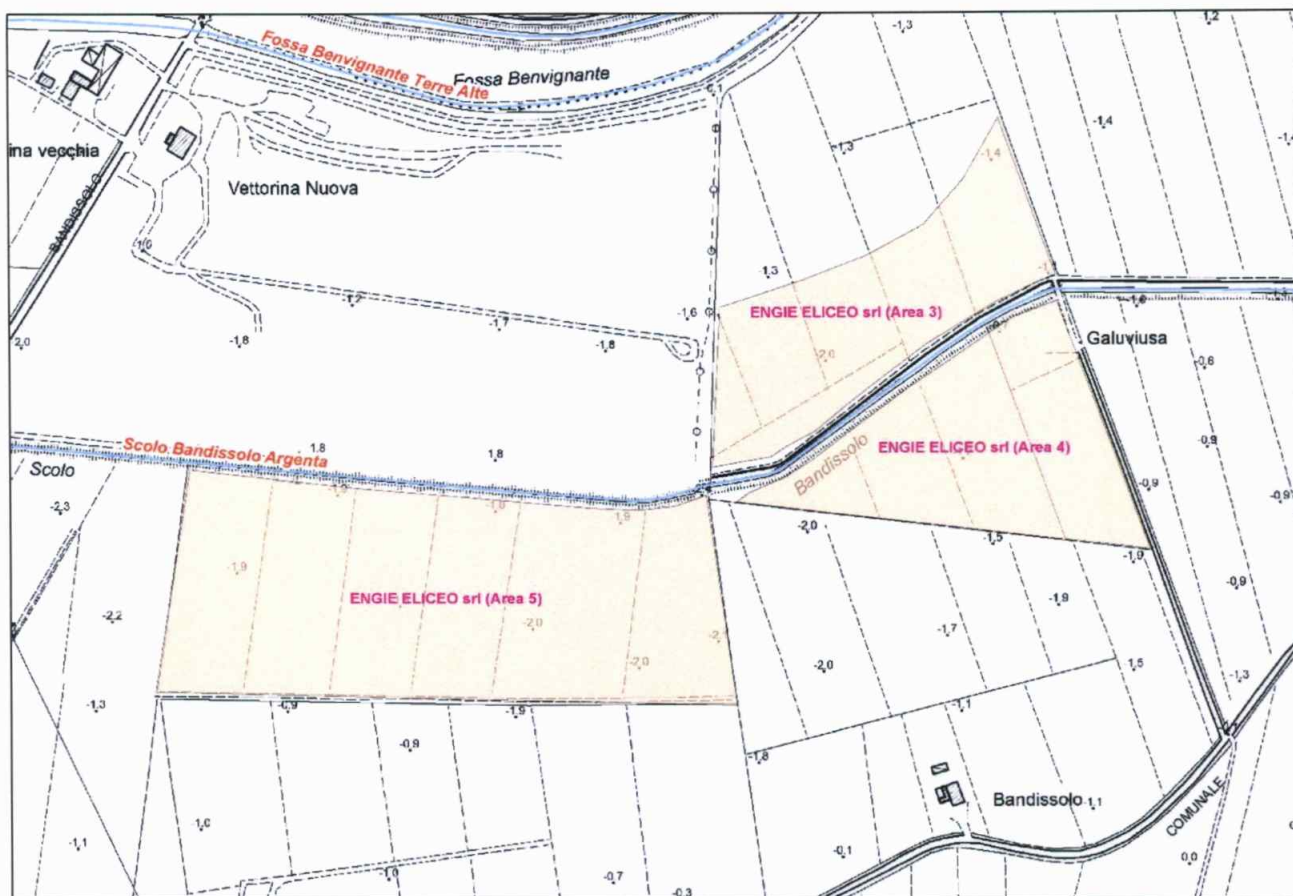
**Area 4** - confina a NORD con lo Scolo Bandissolo Argenta;

**Area 5** - confina a NORD con lo Scolo Bandissolo Argenta;



**Figura 3**





**Figura 4**

Al riguardo, si informa che l'art. 4 del vigente Regolamento consorziale in materia di concessioni prevede per le opere interrate e fuori terra da realizzare in fregio a linee idrauliche consorziali il rispetto delle distanze minime di seguito riportate, riferite al ciglio per i canali in trincea o al piede esterno arginale per quelli arginati:

**PER CANALI A CIELO APERTO**

Opere interrate (parallelismi)	m. <b>4,00</b>
Fabbricati	m. <b>10,00</b>
Recinzioni rimovibili (senza fondazione)	m. <b>6,00</b>
Recinzioni fisse (con fondazione)	m. <b>6,00</b> (per canali con larghezza di imbocco < a m. 10,00) m. <b>10,00</b> (per canali con larghezza di imbocco > a m. 10,00)
Alberature	m. <b>6,00</b>

Nel progetto in esame, le soprariportate distanze regolamentari, risultano tuttavia non sufficientemente cautelative per l'esercizio delle attività di bonifica da parte del personale consorziale che opera sul territorio.





In considerazione della lunghezza dei parallelismi in progetto, il Consorzio ha infatti la necessità di richiedere il mantenimento di un corridoio di transito a lato del canale della larghezza utile non inferiore a **m 8,00**.

Nelle fasi autorizzative che seguiranno, ai sensi dell'art. 5 del regolamento sulle concessioni, che così recita: "Per comprovate necessità legate alla tipologia del canale, a esigenze idrauliche, alla natura dei luoghi, a sopravvenute variazioni del tracciato dei canali ovvero alla salvaguardia idraulica del territorio, per le opere di cui alle lettere a,b,c,d,e,f,g,h,i,l,m,n,o,p,q dell'art. 4, possono essere prescritte distanze minime superiori a quelle sopra indicate", si invita pertanto la Ditta a trasmettere elaborati progettuali che recepiscono le osservazioni sopra esposte.

Allo scopo, lo scrivente Consorzio avrà la necessità di esaminare un numero adeguato di sezioni opportunamente quotate, che riportino le distanze dal ciglio o dal piede esterno arginale (per i canali arginati) di tutte le opere interrate e fuori terra previste in progetto.

Di tutte queste opere, se previste nella fascia di metri 10,00 a lato della canalizzazione demaniale in gestione a questo Ente, dovrà essere presentata specifica richiesta di concessione su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio ([www.bonificaFerrara.it](http://www.bonificaFerrara.it)).

#### **Osservazioni in materia di COMPATIBILITÀ IDRAULICA**

Nelle fasi autorizzative che seguiranno, lo scrivente Consorzio verificherà la compatibilità idraulica dell'intervento proposto con i livelli idraulici attesi nella rete idraulica demaniale. Allo scopo avrà la necessità di esaminare la seguente documentazione:

#### **CONDIZIONE DEI LUOGHI – ANTE OPERAM**

- Planimetria in scala adeguata che riporti le quote altimetriche, riferite al livello medio mare (l.m.m. +10,00), dei punti più significativi delle aree in cui è prevista la realizzazione degli impianti in argomento con l'individuazione, se esistenti, di eventuali linee di scolo (fossi e scoline) presenti all'interno dell'area stessa;
- rappresentazione planimetrica (mediante tratteggio) dell'attuale linea idraulica di scolo delle acque meteoriche derivanti dall'area in esame fino al punto di ingresso nella canalizzazione consorziale. Detto elaborato dovrà riportare il nome del canale ricettore.

#### **CONDIZIONE DEI LUOGHI – POST OPERAM**

- Planimetria in scala adeguata che riporti le quote altimetriche riferite al livello medio mare (l.m.m. +10,00) dei punti più significativi previsti in progetto per l'area in esame (viabilità interna, area impianto, etc);
- individuazione di eventuali linee idrauliche private di scolo/irrigazione presenti all'interno dell'area (fossi/scoline/canalette) interessate dagli interventi di progetto;
- rappresentazione grafica del tracciato di scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area in esame fino al punto di ingresso nella canalizzazione consorziale;



- sezione trasversale del canale, in scala adeguata ed opportunamente quotata, in corrispondenza dei punti di scarico. La sezione dovrà riportare valori altimetrici riferiti a caposaldo consorziale, con particolare riferimento alla quota di max derivazione del canale e alla quota di scorrimento della tubazione di scarico;

#### Osservazioni in materia di Invarianza Idraulica

Lo scrivente Consorzio, in fase di istruttoria tecnica, verificherà la corretta applicazione del principio di invarianza idraulica in ottemperanza all'art. 15 del Regolamento consorziale scaricabile dal sito [www.bonificaferarra.it](http://www.bonificaferarra.it). Allo scopo avrà la necessità di esaminare la seguente documentazione:

- progettazione di idonee opere di accumulo e di scarico, da prevedere all'interno dell'area di comparto, che recepiscano i parametri stabiliti dal sopracitato articolo. L'elaborato dovrà contenere un numero adeguato di sezioni e di particolari costruttivi delle vasche di laminazione e degli eventuali manufatti di sfioro, opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti al livello medio mare (l.m.m. +10,00), dai quali si possa verificare il corretto funzionamento del sistema di scarico e di accumulo proposti;
- una sezione trasversale del canale in corrispondenza di ciascun punto di scarico nella canalizzazione consorziale, in scala adeguata ed opportunamente quotata, che riporti la quota di max derivazione del canale e la quota di scorrimento della tubazione di scarico;
- relazione idraulica esplicativa del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche nella canalizzazione consorziale. Si chiede di riportare il meccanismo di calcolo previsto dall'art. 15 del sopracitato regolamento consorziale per la determinazione dei volumi di acqua da accumulare e della portata massima di scarico autorizzabile nella rete di bonifica. Detta relazione dovrà altresì riportare il dato riguardante la superficie complessiva di comparto interessata dall'intervento in esame nonché una tabella riepilogativa delle superfici che riporti le aree delle singole zone omogenee suddivise secondo il loro grado di impermeabilizzazione;
- in linea con le determinazioni già assunte da questo Ente per la trattazione di pratiche aventi come oggetto la realizzazione di impianti fotovoltaici, il volume da prevedere per la vasca di laminazione dovrà essere ottenuto dal prodotto della superficie impermeabile (proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici e superfici coperte) per il valore di 500 mc/Ha;

Per ogni utile informazione riguardante lo stato dei luoghi, si invita la Ditta in oggetto a prendere contatti con il tecnico consorziale che opera sul territorio, nella persona del geom. **Marco Campanella** al n. **0532-855066**. Per chiarimenti riguardanti la presente nota potrà invece essere fatto riferimento all'ing. Marco Lolli al n. 0532-218147 o, in alternativa, al geom. Alessandro Storti al n. 0532-218133.

Distinti saluti.



**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Ing. Mauro Monti)

Pagina 8 di 9



Sede Legale  
Via Borgo dei Leoni 28, Ferrara // tel. 0532 218211 // fax 0532 211402  
Sede Tecnica  
Via Mentana 3/7, Ferrara // tel. 0532 218111 // fax 0532 218150

